

quale governatore e di avvertirlo a stare in guardia contro l'altro partito. Nel 19 gennaio il sottogovernatore informato del contenuto di tali addirizzi, incaricò Hutchins a comunicarglieli, al che essendosi ricusato, lo fece porre prigione. All'indomane gli amici di Hutchins (1) si rivolsero al governatore a chiedere la sua liberazione ed a giustificare la loro condotta, ma Nanfan lungi dallo accedere alla domanda e profittando dell'atto stanziato nel 1691 al momento dell'arrivo del colonnello Sloughter contra i perturbatori della tranquillità del governo, arrestar fece Bayard qual traditore nel 21 dello stesso mese e si affrettò di farlo processare prima dell'arrivo di lord Cornbury. A tale effetto nominò nel giorno 12 febbraio una commissione composta di tre giudici (2) della Corte suprema. Bayard processato e convinto fu condannato a morte. Il 16 marzo finendo di voler confessare il suo delitto ottenne una proroga per attendere il volere del re. Lo sceriffo avea proposto di porlo in libertà mercè un presente che facesse di un podere ammontante a millecinquecento lire di sterlini. Hutchins, accusato di tradimento, ottenne grazia col pagare allo sceriffo la somma di quaranta piastre.

All'arrivo di lord Cornbury ottenne Bayard la sua libertà e la sua riabilitazione, sotto condizione però di non fare veruna procedura giudiziaria contra i suoi accusatori.

Dopo tali decisioni Nanfan convocò di nuovo l'assemblea che gli rese ringraziamenti per la sua condotta, e condannò in contumacia Filippo French e Tommaso Wenham ch'erano fuggiti al momento dell'arresto di Bayard.

In questa tornata l'assemblea sancì parecchi atti uno dei quali mirava ad accrescere il numero dei rappresentanti. Il vicegovernatore eresse una Corte dello Scacchiere (3), interdisse a Livingston l'ingresso nel Consiglio, e favorì il partito di Leysler in tutte le occasioni.

1702, 3 maggio. Lord Cornbury cominciò la sua am-

(1) Nicola Bayard, Rip Van Dam, Filippo French e Tommaso Wenham.

(2) Guglielmo Atwood luogotenente del siniscalco, Abramo de Peyster e Roberto Walters.

(3) In inglese *Court of Exchequer*.